



GRUPPO MISSIONARIO - MISSIONSGRUPPE

AMICI DEL  
FREUNDE VON **BURKINA FASO**

Via Vintler 32 Vintlerstraße • 39042 Bressanone - Brixen (Bz)  
Tel/Fax 0472 801430 • Cod. fisc. - Steuer-Nr. 90006000211

[www.burkinafaso-bz.org](http://www.burkinafaso-bz.org)  
E-mail: [amici@burkinafaso-bz.org](mailto:amici@burkinafaso-bz.org)  
[freunde@burkinafaso-bz.org](mailto:freunde@burkinafaso-bz.org)

*Notiziario N. 2/16 · novembre 2016*  
*Nachrichtenblatt Nr. 2/16 · November 2016*



## Sete di pace. Religioni e culture in dialogo.

Ad Assisi, dal 18 al 20 settembre si è tenuto l'incontro internazionale **"Sete di pace. Religioni e culture in dialogo"** 30 anni dopo la storica Giornata di Preghiera per la Pace del 27 ottobre 1986 voluta da Papa Giovanni Paolo II; uomini e donne di fede, culture diverse, uniti dalla speranza che "lo Spirito di Assisi" possa portare pace in un mondo segnato da violenza, guerre, divisioni, si sono incontrati per tre giorni, per parlare, confrontarsi, pregare l'uno accanto all'altro. Da quell'evento storico si è avviato un lungo pellegrinaggio, che toccando molte città del mondo, ha coinvolto tanti credenti nel dialogo e nella preghiera per la pace, ha dato vita a solide amicizie interreligiose e ha contribuito a spegnere non pochi conflitti.

Questo è lo Spirito di Assisi: realizzare l'incontro nel dialogo, opporsi a ogni forma di violenza e abuso della religione per giustificare la guerra e il terrorismo. Tutti con la guerra sono perdenti, anche i vincitori.

Assisi ha accolto con gioia l'arrivo di Papa Francesco per la sua terza visita nella città del Poverello. La sua presenza ha suggellato l'evento interreligioso che da due giorni stava impegnando oltre 500 leader di varie confessioni, nonché esponenti della politica e dell'economia per lanciare al mondo un messaggio di pace, contro tutte le forme di terrorismo e di violenza diffusa.

Già nell'Omelia della Messa celebrata in Casa Santa Marta prima della partenza per Assisi, Francesco invita tutti a mettersi in ginocchio a pregare il Dio della Pace, insieme, oltre le divisioni delle religioni, fino a sentire la "vergogna" della guerra e senza "chiudere l'orecchio" al grido di dolore di chi soffre. **Non esiste un Dio di guerra, ma un Dio sorgente di comunione, sorgente di acqua limpida di pace.** Chiunque oggi "uomini e donne di tutte le religioni" si recherà ad Assisi non lo farà per una forma di spettacolo, ma semplicemente per pregare e pregare per la pace.

Francesco ad Assisi "riconosce la necessità di pregare costantemente per la pace, perché la preghiera protegge il mondo e lo illumina.

**La pace è il nome di Dio.** Chi invoca il nome di Dio per giustificare il terrorismo, la violenza, e la guerra non cammina sulla Sua strada: la guerra in nome della religione diventa una guerra alla religione stessa.

La pace è un filo di speranza che collega la terra al cielo, una parola tanto semplice e difficile al tempo stesso. Pace vuol dire perdono che, frutto della conversione e della preghiera, nasce dal di dentro e in nome di Dio, rende possibile sanare le ferite del passato.

*Pace significa accoglienza, disponibilità al dialogo, superamento delle chiusure, che non sono strategie di sicurezza, ma ponti sul vuoto. Pace vuol dire collaborazione, scambio vivo e concreto con l'altro, che costituisce un dono e non un problema, un fratello con cui provare a costruire un mondo migliore.*

Pace significa educazione, una chiamata ad imparare ogni giorno la difficile arte della comunione e ad acquisire la cultura dell'incontro. Il nostro futuro è vivere insieme. Per questo siamo chiamati a liberarci dai pesanti fardelli della diffidenza, dei fondamentalismi e dell'odio. I credenti siano artigiani di pace nell'invocazione a Dio e nell'azione per l'uomo.

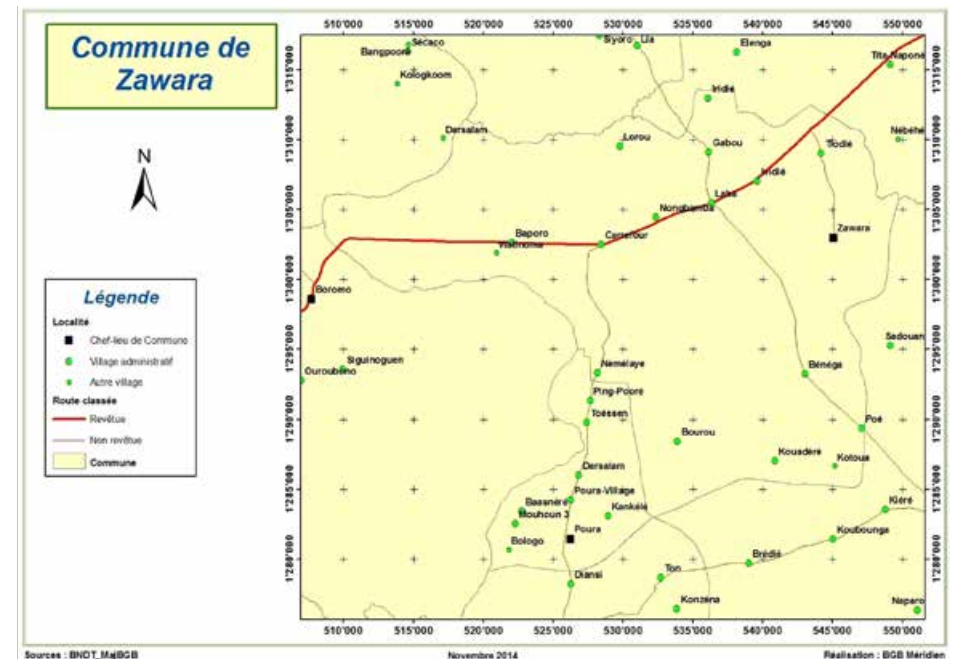
Non resti inascoltato il grido di dolore di tanti innocenti. Imploriamo i responsabili delle nazioni perchè siano disinnescati i moventi delle guerre: l'avidità di potere e denaro, la cupidigia di chi commercia armi, gli interessi di parte, le vendette per il passato.

Si apra finalmente un nuovo tempo in cui il mondo globalizzato diventi una famiglia di popoli, si attui la responsabilità di costruire una pace vera, che vinca gli odi e superi le barriere con l'incontro e il dialogo. Nulla è perso, nulla è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace, con l'aiuto di Dio, assieme a tutti gli uomini e donne di buona volontà". La pace è un cantiere aperto a tutti, perchè la pace è una responsabilità universale.

### ... dal Burkina-Faso

La situazione politica in Burkina-Faso ora sembra abbastanza tranquilla. Nel maggio scorso hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Tutto si è svolto regolarmente e con grande partecipazione.

Dopo tante pressioni da parte della popolazione del Comune di Zawara, Dany Bationo ha accettato di mettersi in gioco. Ha superato brillantemente la prova con 24 voti favorevoli su 30. Non s'aspettava naturalmente un risultato del genere ed ha fatto di tutto per evitare, nel nuovo Consiglio comunale, l'incarico di Sindaco. Dopo un lungo ripensamento e tante pressioni soprattutto da parte del Consiglio degli Anziani ha accettato l'incarico e quindi ora risulta essere Sindaco del Comune di Zawara.



Zawara conta 16 villaggi con oltre 35.000 abitanti. E' situato nella Regione del Centro-Ovest ed è uno dei dieci comuni della Provincia del Sanguié. Si trova a 143 Km da Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, ed a 105 Km a sud di Réo, capoluogo della Provincia del Sanguié, una delle quattro province che compongono la Regione del Centro-Ovest. Zawara si estende su una superficie di circa 68 497 Ha e si sviluppa per 27 km da nord a sud e per 42 km da est a ovest.

A metà agosto, proprio in tutta la zona di Zawara si è verificato un grave nubifragio con la caduta di centinaia di capanne-casette (fatte in argilla) e danni al territorio. Hanno perso la vita anche due bambine di 2 e 10 anni.

Dany Bationo ha potuto ottenere dal governo l'intervento d'emergenza con coperte e generi alimentari. Inoltre con grosse ruspe è stato possibile sistemare il terreno e predisporre anche dei terrazzamenti per nuove colture. Ha ottenuto pure i mezzi necessari per ricostruire una quarantina di casette.



Infine, per evitare l'emigrazione di intere famiglie, ha potuto assicurare le stesse presentando a noi per la Provincia di Bolzano, in base alla nuova legge per situazioni di emergenza, un progetto che prevede la costruzione in ogni villaggio di un edificio ad uso conservazione degli alimenti per gli animali. In questo modo le donne avrebbero il lavoro assicurato: lo scorso anno hanno percorso un cammino di formazione per l'ingrassamento degli animali con la vendita dei quali avrebbero delle entrate sicure.

Abbiamo saputo che anche in queste cose sono molto organizzati: ogni donna utilizza sacchi per 50 kg. di mangime che vengono affidati e ritirati poi al momento del bisogno. Dare sicurezza per evitare l'allontanamento dai villaggi d'origine, è stata la preoccupazione di Bationo.

Speriamo davvero che il progetto presentato venga accolto dalla nostra Provincia.

Forse è il caso di aggiungere che il clima in Burkina-Faso – come in tutta l'Africa – è molto cambiato. Spesso, sentiamo al telefono, che i contadini sono disorientati. Non si ritrovano più. Ad esempio, in questo periodo nella capitale è già molto caldo. A Laba e d'intorni piove ancora quando, solitamente, in questo periodo si poteva seminare ...

Ancona una informazione: il sindaco Bationo dice che con 1.500 Euro, si potrebbe costruire una casetta, come quelle crollate, ovviamente con materiale sicuro. Se qualcuno vuol pensarci ...!

## Secondo container

Mercoledì 25 maggio abbiamo avuto la gioia di spedire il materiale necessario per portare l'acqua potabile al villaggio di LABA . In particolare sono state caricate:

- 2 cisterne in acciaio inox, da 15.000 litri ciascuna, della ditta Kammerer,
- 8 traverse in acciaio lunghe circa 12 mt. ciascuna della Ditta Bauexpert, per alzare le cisterne ad almeno 5 mt. da terra,
- circa 7500 ml. di tubo PVC della ditta Buratti con tutti gli accessori compresi 40 rubinetti per la realizzazione di 40 fontane distribuite in tutto il villaggio, ed altro materiale preparato in sede quale vestiario, cancelleria, medicinali, materiale informatico, sanitari, ecc.

Quello dell'acqua potabile al villaggio è proprio un bel progetto se pensiamo che ancora oggi molte donne di Laba devono percorrere 5 km per attingere l'acqua potabile e poi tornare a casa con la tanica o una bacinella in testa con ben 30 litri d'acqua! Naturalmente le cisterne non sono montate altrimenti non ci starebbero nel container, ma le lamiere in acciaio inox sono arrotolate e vengono poi assemblate a Carrefour di Laba dove ormai si sono specializzati in questo tipo di lavoro.

Siamo grati alla Regione Trentino-Alto Adige per il contributo concesso: Euro 75.000 su una spesa prevista di ca. 88.000,00 Euro.

Grazie ai collaboratori per il lavoro svolto ed alla Ditta Parton per i mezzi messi a disposizione.

Abbiamo ricevuto la conferma, in questi giorni, che le 2 trivellazioni sono già state realizzate e le analisi fatte confermano l'ottima qualità dell'acqua.

Lo scavo necessario per la posa dei tubi verrà realizzato dalle donne e dai giovani del villaggio ai quali è stato assicurato il rimborso di 1,50 Euro al ml. Non abbiamo ancora la copertura di questa spesa per cui "grazie" per eventuali offerte che dovessero giungere.

## Luglio 2016 – terzo container

Martedì 26 luglio 4 nostri collaboratori già di buon mattino si sono messi in viaggio per raggiungere la





ditta Buratti a Bolzano dove è stato caricato su container tutto il materiale per l'irrigazione goccia-goccia di due ettari di terreno. Si tratta del progetto per la **formazione all'orticoltura di 30 detenuti delle carceri di Maco a Ouagadougou** in vista di un futuro reinserimento. Oltre al terreno dispongono anche di un chiostro, all'incrocio della strada verso il Nord di Ouaga, dove alcune donne, pure loro detenute, venderanno i prodotti orticoli. Tutto il progetto è curato da un Pastore protestante il quale, su suggerimento del responsabile delle carceri, ha chiesto la collaborazione del nostro partner dott. Dany Bationo.

Da Bolzano il container è giunto poi a Bressanone presso la ditta Parton dove sono stati caricati 3.500 kg. di pasta Felicetti e circa 400 kg. di conserva destinati ai ragazzi del **Collegio Antonianum di Laba**. Quindi il carico è stato completato, con l'aggiunta di altri collaboratori, utilizzando quanto depositato nel magazzino presso la ex-Poli: oltre 2000 kg

tra vestiario, casalinghi, cancelleria, materiale sanitario, medicinali, ed altro ancora. È stata un'altra esperienza di collaborazione veramente molto intensa. Un Grazie di cuore a quanti ci hanno aiutato non solo nel momento specifico del carico del container, ma mettendo anche a disposizione il materiale spedito e provveduto al suo allestimento. In particolare desideriamo ringraziare le sorelle Ingrid e Barbara di Anterselva che hanno donato oltre 100 pacchi di materiale vario già confezionati, 30 materassi e biciclette per bambini.

### **Mercatino della solidarietà**

Anche questa estate, come altre volte, la nostra Associazione Amici del Burkina-Faso ha riproposto il "MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'" !

La nostra iniziativa, da anni ormai, nasce sempre da una necessità e quindi da una richiesta che ci arriva da quel paese amico: quest' anno si è trattato di **sostenere un progetto di irrigazione goccia-goccia per il reinserimento di 30 detenuti del Carcere di Maco-Ouagadougou** (capitale del Burkina-Faso)

Quindi ci siamo attivati per allestire il mercatino nei giorni 29, 30 e 31 luglio scorso, nell'atrio della biblioteca comunale in Piazza del Duomo 13; detto spazio ci viene sempre generosamente offerto a titolo gratuito dalla Amministrazione Comunale che ringraziamo sentitamente. Gli oggetti che noi esponiamo nel mercatino ci vengono offerti; coloro che arrivano in Sede con tanto e vario materiale sanno che il ricavato della vendita è totalmente inviato al Burkina-Faso. Moltissime cose, se non arrivano al mercatino, è perchè sono certamente adatte e necessarie in Africa, quindi vengono spedite con i container.

Al mercatino si può trovare di tutto: gli oggetti dell'artigianato burkinabè sono sicuramente il pezzo forte perchè belli, originali e di gusto! Ma non solo: si può trovare qualcosa che ci manca, che piace, magari strano o antico! Un passaggio al mercatino, anche se solo per curiosità può concludersi, magari, con un gesto di generosità!

Contiamo di riproporci ancora nel corrente anno, con il Mercatino di Natale, ai primi del mese di dicembre! Ringraziamo tutti coloro che ci sostengono e che, come noi, credono in queste iniziative di volontariato!

*Vida*

### **Lieta evento**

Il nostro caro socio Attilius Lintner Il 28.08.16 ha sposato la sua cara ROSA – tutti noi ci rallegriamo nuovamente ed auguriamo tanta serenità nel nuovo cammino.

Li ringraziamo per la bella idea che hanno avuto: nella semplice e simpatica bomboniera di cartone, hanno inserito un rotolino di carta con la richiesta di un aiuto per l'asilo di LABA. Grazie davvero per questa sensibilità! Auguriamo di cuore che Attilius, assieme a Rosa, possa tornare sui luoghi a suo tempo visitati e sicuramente non dimenticati.

### **Progetti in corso:**

**Impianto idrico di Laba:** sono state realizzare le due perforazioni e l'acqua trovata è risultata ottima. Sono installati pure i sistemi di pompaggio con fotovoltaico e sistemate le tubazioni negli scavi realizzati. Mancano unicamente 500 mt. di tubazione che si trovano, purtroppo, nell'ultimo container spedito ed ancora bloccato in Costa d'Avorio a causa di un ponte ferroviario crollato. Attendiamo notizie sulla situazione.

**Orticoltura per 30 carcerati di Ouagadougou:** aspettano l'arrivo del materiale che abbiamo spedito in luglio. Si sono interessati. Sentite le difficoltà nostre nel coprire tutte le spese del progetto, si son detti disponibili a collaborare con le prime vendite. Vedremo come provvederanno le cose.

### **Mercatino di Natale**

Avrà luogo nell'atrio della Biblioteca Civica in Piazza Duomo nei giorni: **8 – 11 dicembre** col seguente orario: giovedì 8.12.2016 e domenica 11.12.2016 – dalle 10.00 alle 18.30  
venerdì e sabato 9.12.2016 e 10.12.2016 dalle 8.30 alle 18.30

A tutti un cordiale invito!

### **L'angolo della biblioteca**

**Burkina Faso – Lotte, rivolte e resistenza del popolo degli uomini integri di Marco Bello, Enrico Casale** (in vendita presso la nostra sede)

Un'esposizione coinvolgente sulle ultime vicissitudini politiche del Burkina Faso.

Prima parte: Per capire Seconda parte: Testimoni Parte terza: Cosa si muove in Africa  
Dopo aver sofferto sotto un giogo feroce gli ultimi ventisette anni, il popolo burkinabè, come un solo uomo, si è messo in piedi per chiedere giustizia sociale e trasparenza. Dal 2014 l'azione determinante dei giovani ha galvanizzato tutte le forze vive del paese in un movimento solidale di insurrezione di città e villaggi per farla finita con l'odioso regime di Blaise Compaoré e il suo braccio armato, il Reggimento di sicurezza presidenziale.

Thomas Sankara è stato presidente del Consiglio nazionale della rivoluzione e capo di Stato dal 1983 al 1987, periodo durante il quale ha tentato di redistribuire la ricchezza

riducendo le spese dei funzionari di Stato (assorbiva il 70% del bilancio), attuando politiche economiche per l'ammmodernamento dell'agricoltura, per lo sviluppo e le politiche sociali (educazione, sanità, "consumare burkinabè", lotta alla desertificazione, ecc.). I suoi ideali hanno nutrito la movimentazione popolare non violenta contro il potere a vita di Blaise Compaoré, presidente che ha concesso potere e denaro ad una ristretta casta ed eliminato sistematicamente i suoi oppositori, con l'80% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà.

Molti Paesi africani sono governati da dittature e da regimi retti da "uomini forti", le regole democratiche sono violate o forzate per favorire gruppi di potere. Il popolo burkinabé è insorto, con una rivolta popolare ben organizzata e, pronto a dare la vita, è riuscito ad avere la meglio sulle forze di governo cacciando Compaoré nell'ottobre del 2014 e resistendo al tentativo di colpo di Stato del settembre 2016; l'insurrezione viene descritta dalle testimonianze di un esperto politico, un giornalista, un prete politologo, un sindacalista, un professore dei new media, una giovane militante, un avvocato e leader e un sankarista.

Sara

### Amici defunti:

Ricordiamo con affetto: Carmen MARINELLI in ANDREATTA, Konrad e Monica SPINELL, Mariano FACCIOLI, Johann PROFANTER, Anna HARRASSER ved. STEINHAUSER, Alfredo CAPPELLETTI, Guido BAINO, Iolanda SQUADRONE.

### Varie:

- \* grazie a quanti hanno accolto la proposta di ricevere il Notiziario on-line.
- \* notiamo, un po' con sorpresa, che diversi Soci non hanno ancora rinnovato la tessera. Per noi anche una sola tessera in più è molto importante – Grazie a chi vorrà provvedere quanto prima. Ricordiamo che la quota per socio ordinario ammonta a Euro 10 mentre quella per socio sostenitore a 65 Euro.
- \* Preghiamo pure di avvertire quando c'è qualche cambio di indirizzo. Grazie.
- \* Ricordiamo che le quote per il sostegno a distanza sono destinate al Collegio Antonianum di LABA. E' un aiuto non indifferente ed anche un impegno. Ne siamo coscienti: 200 Euro annui per 4 anni (cioè le 4 classi di scuola media) e ringraziamo di cuore quanti, in questi anni, sono rimasti fedeli all'impegno preso. Sappiamo che molti di loro hanno proseguito gli studi, anche universitari o comunque sono impegnati in attività lavorative di responsabilità.

Ricordiamo questa possibilità! Grazie.

- \* Per eventuali offerte si possono utilizzare i seguenti codici IBAN:

**Cassa di Risparmio Bressanone: IT39 L060 4558 2200 0000 5003 345**  
**Banca Popolare Millan: IT42 0058 5658 2210 0757 0025 604**  
**Cassa Rurale Bressanone: IT 82 G 08307 58221 000300209716**  
**Conto Corrente Postale: IT-23-L-07601 11600 000027275353**

*A tutti un cordiale saluto IL Consiglio Direttivo*

## Durst nach Frieden. Religionen und Kulturen im Dialog

Vom 18. bis 20. September fand in Assisi das internationale Friedenstreffen – „**Durst nach Frieden. Religionen und Kulturen im Dialog**“ statt, 30 Jahre nach dem historischen Gebetstag für den Frieden am 27. Oktober 1986, den sich Papst Johannes Paul II wünschte; gläubige Männer und Frauen verschiedener Kulturen wurden von der Hoffnung getragen, dass der „Geist von Assisi“ Frieden in eine Welt bringen könne, die von Gewalt, Krieg und Trennungen gekennzeichnet ist. Drei Tage lang wurden Meinungen ausgetauscht und gegenüber gestellt und es wurde miteinander gebetet. Aus diesem historischen Ereignis entstand eine lange spirituelle Wallfahrt in vielen Städten der Welt, unter Einbezug zahlreicher Gläubiger in den Dialog und in das Gebet für den Frieden, es entstanden dauerhafte interreligiöse Freundschaften und es wurde dazu beigetragen, nicht wenige Konflikte zu lösen.

Das ist der Geist von Assisi: Treffen, um sich in Dialogen näher zu kommen, um sich gegen jeder Art von Gewalt und Missbrauch der Religion entgegen zu stellen, um den Krieg und den Terrorismus zu rechtfertigen. In einem Krieg sind alle Verlierer, auch die Sieger.

Assisi hat mit großer Freude Papst Franziskus aufgenommen, der zum dritten Mal die Stadt des „Poverello“ besuchte. Seine Anwesenheit hat dem interreligiösen Ereignis den Stempel aufgedrückt, das seit zwei Tagen mehr als 500 Leader verschiedener Konfessionen, sowie Vertreter von Politik und Wirtschaft zusammen führte, um in die Welt eine Botschaft des Friedens gegen jede Art von Terrorismus und verbreiteter Gewaltanwendung zu senden.

Bereits in der Homilie der Messe, die im Haus „St. Martha“ vor der Abfahrt nach Assisi zelebriert wurde, forderte Franziskus alle Anwesenden auf, sich hinzuknien und zusammen Gott um Frieden zu bitten, und zwar über die Trennungen der Religionen hinweg bis zum Erkennen der „Schande“ des Krieges und ohne vor dem Schrei des Schmerzes jener, die leiden, die „Ohren zu verschließen“. **Es gibt keinen Gott des Krieges, sondern einen Gott aus dem Gemeinsamkeit entspringt, eine reine Quelle des Friedens.** Jeder, der heute, Männer und Frauen aller Religionen, nach Assisi kommt, möchte nicht eine Art Schauspiel darstellen, sondern er kommen einfach um zu beten, um für den Frieden zu beten.

Franziskus „erkennt die Notwendigkeit, unablässig für den Frieden zu beten, weil das Gebet die Welt schützt und sie erhellt.“ **Der Frieden ist der Name Gottes.** Wer den Namen Gottes anruft, um Terrorismus, Gewalt und Krieg zu rechtfertigen, geht nicht auf dem Weg, der zu Gott führt: der Krieg im Namen der Religion macht den Krieg selbst zur Religion.

Der Frieden ist ein Faden der Hoffnung, der die Erde mit dem Himmel verbindet; das ist ein sehr einfaches und gleichzeitig ein sehr schwieriges Wort. Frieden heißt Verzeihung, die die Frucht der Meinungsänderung und des Gebetes ist, sie wird im Inneren geboren und im Namen Gottes ermöglicht sie, die Wunden der Vergangenheit zu heilen.

Frieden bedeutet Aufnahme, Bereitschaft zum Dialog, Überwindung der Einkapselungen, die keine Strategien der Sicherheit sind, sondern Brücken über das Nichts darstellen.

*Frieden will Zusammenarbeit, ein lebendiger und konkreter Austausch mit dem Anderen, was ein Geschenk ist und nicht ein Problem, einen Bruder, mit dem versucht wird, eine bessere Welt zu erbauen.*

Frieden heißt Erziehung, er ist ein Ruf, um jeden Tag die schwere Kunst der Gemeinsamkeit zu lernen und die Kultur des Miteinander zu erwerben. Unsere Zukunft heißt zusammen leben. Deshalb sind wir aufgerufen, uns von der schweren Last des Argwohns, des Fundamentalismus' und des Hasses zu befreien. Die Glaubenden sollen Handwerker des Friedens bei der Anrufung Gottes und in der Tätigkeit für den Menschen sein. Der Schmerzensschrei vieler Unschuldiger darf nicht unerhört bleiben. Bitten wir die Verantwortlichen der Völker, die Beweggründe für einen Krieg zu entschärfen: die Gier nach Macht und Geld, die Habsucht im Handel mit Waffen, die eigenen Interessen, die Rache wegen vergangener Vorfälle.

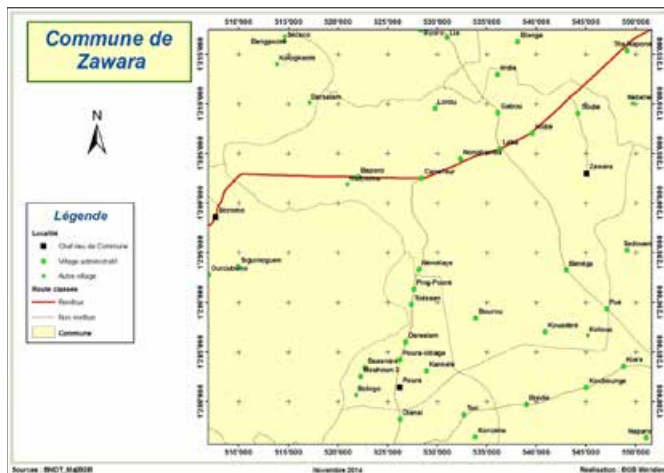
Es möge doch endlich eine neue Zeit anbrechen, in der die globalisierte Welt eine Familie von Völkern werde, damit die Verantwortung zum Bau eines echten Friedens zum Tragen komme, der Hass besiegt und die Grenzen mit Begegnungen und Dialog überwunden werden. Nichts ist verloren, nichts ist unmöglich, wenn wir uns im Gebet an Gott wenden. Alle können mit der Hilfe Gottes Handwerker des Friedens sein, zusammen mit allen Männern und Frauen guten Willens.“ Der Friede ist ein offener Arbeitsplatz für alle, weil er eine universale Verantwortung ist.

### ... aus Burkina-Faso

Die politische Situation in Burkina-Faso scheint nun ziemlich ruhig zu sein. Im Mai dieses Jahres haben die Gemeindewahlen stattgefunden. Alles ist unter großer Beteiligung ordnungsgemäß abgelaufen.

Unter dem starken Druck der Bevölkerung der Gemeinde Zawara hat Dany Bationo angenommen, sich als Kandidat aufstellen zu lassen. Er hat die Probe mit 24 Ja-Stimmen zu 30 glänzend bestanden. Er erwartete sich natürlich nicht ein derartiges Ergebnis und setzte alles daran, um zu vermeiden, dass er im neuen Gemeinderat das Amt eines Bürgermeisters übernehmen muss. Nach langen Überlegungen und unter dem Druck vor allem von Seiten des Ältestenrates hat er das Amt übernommen und nun ist er Bürgermeister der Gemeinde Zawara.

Zawara umfasst 16 Dörfer mit mehr als 35.000 Einwohner. Es liegt in der Region Zentrum-West und ist eines der zehn Gemeinden der Provinz Sanguié. Es befindet sich 143 km von Ouagadougou, der Hauptstadt von Burkina-Faso, entfernt und 105 km südlich von Réo, der



Hauptstadt der Provinz Sanguié, eine der vier Provinzen, aus denen sich die Region Zentrum-West zusammensetzt. Zawara hat eine Oberfläche von ca. 68 497 ha und dehnt sich 27 km von Nord nach Süd und 42 km von Ost nach West aus.

Mitte August war im ganzen Gebiet von Zawara Regen mit schwerwiegenden Wolkenbrüchen zu verzeichnen, Hunderte von Häuschen (aus Lehm) brachen zusammen und der Boden wurde beschädigt. Auch zwei Kinder von 2 und 10 Jahren verloren ihr Leben.

Dany Bationo konnte erreichen, dass die Regierung Notmaßnahmen mit Decken und Lebensmitteln traf. Außerdem war es mit großen Baggern möglich, den Boden zu bearbeiten und auch Terrassierungen für neue Kulturen zu errichten. Er erhielt auch die notwendigen Mittel, um an die 40 Häuschen wieder aufzubauen.

Um schließlich zu vermeiden, dass ganze Familien abwandern, konnte er sie beruhigen, indem er uns auf der Grundlage des neuen Südtiroler Gesetzes für Notstände ein Projekt vorlegte, das in jedem Dorf den Bau eines Gebäudes zur Aufbewahrung von Futtermittel vorsieht. Auf diese Weise wäre die Arbeit der Frauen sichergestellt: Vergangenes Jahr haben sie einen Ausbildungsweg zum Mästen der Tiere begangen, damit sie mit dem Verkauf derselben sichere Einnahmen haben. Wir haben in Erfahrung gebracht, dass sie auch in diesen Dingen sehr gut organisiert sind: Jede Frau benützt Säcke zu 50 kg an Futtermittel, die anvertraut und dann im Augenblick des Notstandes wieder ausgehändigt werden. Sicherheit zu bieten, um die Abwanderung von den Ursprungsdörfern zu verhindern, war die Sorge von Bationo.

Wir hoffen in der Tat, dass das vorgelegte Projekt von unserer Provinz angenommen wird.

Vielleicht ist es angebracht hinzuzufügen, dass das Klima in Burkina-Faso – wie überall in Afrika – sich sehr verändert hat. Öfters hören wir von Bekannten am Telefon, dass die Bauern desorientiert sind. Sie kennen sich nicht mehr aus. Zum Beispiel ist es zur Zeit in der Hauptstadt bereits sehr heiß. In Laba und Umgebung regnet es noch, obwohl gewöhnlich jetzt gesät werden konnte.

Noch eine Information: Bürgermeister Bationo sagt, dass mit 1.500 Euro ein Häuschen mit wetterfestem Material gebaut werden könnte, eines wie jene, die zusammengebrochen sind. Wenn jemand daran denken würde ...!



## Zweiter Container

Mittwoch, 26. Mai konnten wir zu unserer Freude das notwendige Material versenden, um Trinkwasser für das Dorf LABA bereit zu stellen. Im Einzelnen wurde Folgendes verladen:

- 2 Wasserspeicher in rostfreiem Stahl zu je 15.000 Liter von der Firma Kammerer
- 8 Stahlträger zu je 12 m der Firma Bauexpert, um die Behälter mindestens 5 m vom Boden erheben zu können.
- ca. 7500 l PVC-Rohre der Firma Buratti mit allem Zubehör, einschließlich 40 Wasserhähne für 40 Wasserentnahmestellen, die auf das ganze Dorf verteilt werden, sowie andere Sachen, die in der Sammelstelle verpackt wurden, wie Bekleidung, Medikamente, Informatik- und Sanitätsmaterial usw.

Das Projekt für Trinkwasser im Dorf ist wahrhaftig ein gutes Projekt, wenn wir bedenken, dass heute noch viele Frauen in Laba 5 km zurücklegen müssen, um zu Trinkwasser zu gelangen und es dann in einem Behälter bzw. einer Schüssel mit gut 30 Liter Wasser auf dem Kopf nach Hause zu schleppen! Selbstverständlich sind die Wasserspeicher nicht zusammen gesetzt, sonst hätten sie im Container nicht Platz, aber die Blechmäntel aus rostfreiem Stahl werden zusammengerollt und dann in Carrefour bei Laba zusammengesetzt, wo man nunmehr in dieser Arbeit spezialisiert ist.

Wir bedanken uns bei der Region Trentino-Südtirol für den Beitrag von Euro 75.000 bei einer Ausgabe von ca. 88.000 Euro. Dank sei den Mitarbeitern für die Arbeit und der Firma Parton für die zur Verfügung gestellten Hilfsmittel ausgesprochen.

In diesen Tagen erhielten wir die Bestätigung, dass 2 Bohrungen bereits durchgeführt worden sind und die Wasseranalysen bestätigen die beste Qualität des Wassers.

Die erforderlichen Grabungen zur Verlegung der Rohre werden von den Frauen und den Jugendlichen des Dorfes gemacht, denen eine Vergütung von 1,50 Euro je Laufmeter zugesichert worden ist. Diese Ausgabe ist noch nicht gedeckt; „gedankt“ sei für eventuelle Spenden, die wir erhalten.

## Juli 2016 – Dritter Container

Dienstag, 26. Juli 2016, vier unserer Mitarbeiter begaben sich am frühen Morgen nach Bozen zur Fa. Buratti, wo das gesamte Material für die Tröpfchen-Bewässerung von zwei Hektar Land verladen wurde. Es handelt sich um das Projekt für die **Ausbildung von 30 Gefangenen der Gefängnisse von Maco in Ouagadougou** zum Gemüseanbau im Hinblick auf eine künftige Wiedereingliederung in die Gesellschaft. Außer dem Stück Land verfügen sie auch über eine Umzäunung an der Straßenkreuzung Richtung Nord von Ouaga, wo einige Frauen, auch Gefangene, die Produkte der Gemüseanpflanzungen verkaufen. Das gesamte Projekt wird von einem evangelischen Pastor geleitet, der auf Anraten



des Verantwortlichen der Gefängnisse um die Mitarbeit unseres Partners Dr. Dany Bationo ersuchte. Von Bozen ist dann der Container nach Brixen zur Firma Parton gebracht worden, wo er mit 3.500 kg Teigwaren Felicetti und ca. 400 kg Konserven beladen wurde, die für die Schüler des **Heimes Antonianum von Laba** bestimmt sind. Es gesellten sich dann weitere Mitarbeiter hinzu und es wurden die Sachen verladen, die sich im Magazin von ex-Poli befanden: ca. 2000 kg an Bekleidung, Haushaltsgeräten, Büroartikel, Sanitätsmaterial, Medikamenten und weiteres mehr. Es war eine weitere Erfahrung einer wahrlich sehr intensiven Zusammenarbeit.

Herzlichen Dank allen, die nicht nur beim Verladen des Containers mitgeholfen haben, sondern die auch das versandte Material zur Verfügung gestellt und für die Vorbereitung gesorgt haben. Besonders möchten wir den Schwestern Ingrid und Barbara von Antholz danken, die uns mehr als 100 Pakete an bereits angefertigtem verschiedenem Material, 30 Matratzen und Kinderfahrräder geschenkt haben.

## Solidaritätsflohmarkt

Auch in diesem Sommer, so wie andere Male, hat unser Verein „Freunde von Burkina-Faso den „SOLIDARITÄTSFLOHMARKT“ veranstaltet! Diese nun langjährige Initiative geht immer aus einer Notwendigkeit hervor, d.h. aus einem Ansuchen, das von jenem befreundeten Land gestellt wird: Dieses Jahr handelt es sich um ein Projekt für die **Tröpfchen-Bewässerung zur Eingliederung von 30 Gefangenen des Gefängnisses von Maco-Ouagadougou** (Hauptstadt von Burkina-Faso) in die Gesellschaft .

Somit haben wir uns darangesetzt, den Flohmarkt am 29. 30. und 31. Juli d.J. im Vorraum der Gemeindebibliothek am Domplatz Nr. 13 zu veranstalten; dieser Raum wird uns immer in großzügiger Weise kostenlos von der Gemeindeverwaltung zur Verfügung gestellt, wofür wir von Herzen danken. Die Gegenstände, die wir beim Flohmarkt ausstellen, werden uns angeboten; jene, die in unsere Sammelstelle mit umfangreichen verschiedenen Sachen kommen, wissen, dass der Ertrag aus dem Verkauf zur Gänze nach Burkina-Faso gesandt wird. Viele Sachen, wenn sie nicht ausgestellt werden, sind auch für Afrika geeignet und werden mit den Containern versandt. Auf dem Flohmarkt kann man alles vorfinden: Die Gegenstände aus Handwerksarbeit in Burkina-Faso sind natürlich die Parastücke, weil sie schön, originell und guten Geschmacks sind! Aber nicht nur: Es kann auch etwas gefunden werden, das uns fehlt, das uns gefällt, das vielleicht sonderbar oder antik ist! Eine Besichtigung des Flohmarktes, auch wenn sie nur aus Neugier erfolgt, kann vielleicht mit einer Geste der Großzügigkeit abgeschlossen werden!

Wir rechnen damit, dass wir noch im laufenden Jahr den Weihnachtsflohmarkt Anfang Dezember veranstalten können! Wir danken allen, die uns behilflich sind und die wie wir an diese ehrenamtliche Initiative glauben!

*Vida*

## Eine freudige Begebenheit

Unser geschätztes Mitglied Attilius Lintner hat am 28.8.2016 seine liebe ROSA geheiratet – wir alle freuen uns neuerlich und wünschen Glück und Wohlergehen auf ihrem neuen Lebensweg. Wir danken ihnen für die gute Idee, die sie hatten: In die einfache, ansprechende Bonbonschachtel aus Karton haben sie eine kleine Papierrolle mit der Bitte um

Hilfe für den Kindergarten in LABA gegeben. Wahrhaftig danken wir für diese Sensibilität! Wir wünschen Attilius und Rosa von Herzen, dass sie zu den Orten (Burkina) zurückkehren können, die sie seinerzeit besucht und sicherlich nicht vergessen haben.

### **Begonnene Projekte:**

**Wasseranlage in Laba:** Es wurden die beiden Bohrungen durchgeführt und das entdeckte Wasser ist von bester Qualität. Es sind auch die Pumpsysteme mit Fotovoltaik installiert worden und die Rohrleitung in den Grabungen verlegt worden. Es fehlen nur 500 m an Röhren, die sich leider im letzten Container befinden, der in der Elfenbeinküste wegen einer eingestürzten Eisenbahnbrücke blockiert ist. Wir warten auf Nachricht über diese Situation.

**Gemüseanbau für 30 Gefangene in Ouagadougou:** Wir warten auf die Ankunft des Materials, das wir im Juli versandt haben. Es haben sich einige Interessenten gemeldet. Als sie von unseren Schwierigkeiten hörten, alle Ausgaben des Projektes zu decken, haben sie sich bereit erklärt, bei den ersten Verkäufen mitzuarbeiten. Wir werden sehen, wie die Dinge laufen.

### **Weihnachtsflohmarkt**

Er findet im Vorraum der Stadtbibliothek am Domplatz an folgenden Tagen statt:

**8. - 11. Dezember 2016**

Öffnungszeiten: Donnerstag von 8 – 12 und Sonntag 11.12.2016 von 10.30 – 18.30 Uhr

Freitag und Samstag 9. und 10.12. 2016 von 8.30 – 18.30 Uhr

Alle sind herzlich dazu eingeladen!

### **Die Bibliotheksecke**

**Burkina-Faso – Kämpfe, Aufstände und Widerstand des Volkes der rechtschaffenen Menschen von Marco Bello und Enrico Casale** (wird in unserer Sammelstelle verkauft)

Eine mitreißende Darlegung der letzten politischen Wechselfälle in Burkina-Faso.

1. Teil: Um zu verstehen    2 Teil: Zeugen    3. Teil: Was bewegt sich in Afrika

Nach dem erlittenen Leid eines unmenschlichen Joches in den letzten siebenundzwanzig Jahren, hat sich das Volk von Burkina wie ein einziger Mann erhoben, um soziale Gerechtigkeit und Transparenz zu verlangen. Seit 2014 hat das entschiedene Vorgehen der jungen Menschen alle Kräfte des Landes in einem solidarischen Aufruhr in der Stadt und in den Dörfern aufgerüttelt, um dem verhassten Regime von Blaise Compaoré und seinem bewaffneten Arm, dem Sicherheitsregiment des Präsidenten, ein Ende zu bereiten.

Thomas Sankara war Präsident des Nationalrates des Aufstandes und Staatsoberhaupt von 1983 – 1987, eine Zeitspanne, in der er versuchte, den Reichtum neu zu verteilen, indem er die Ausgaben für die Staatsbeamten (sie verschlangen 70% des Haushaltes) reduzierte, eine Wirtschaftspolitik zur Modernisierung der Landwirtschaft, für die Entwicklung und Sozialpolitik (Erziehung, Gesundheitswesen, „die Produkte des eigenen Landes zu verwenden“, das Vordringen der Wüste zu bekämpfen usw.) betrieb. Seine Ideale nährten die gewaltlose Bewegung des Volkes gegen das lebenslange Amt von Blaise Compaoré, dem

Präsidenten, der Macht und Geld einer engen Klasse gewährte und seine Gegner systematisch zunichte machte, bei einer Bevölkerung, die zu 80% unter der Armutsgrenze lebt.

Viele afrikanische Länder werden von Diktaturen und einem Regime beherrscht, das von „starken Männern“ getragen wird, die demokratischen Regeln werden verletzt oder verzerrt, um Gruppen zu begünstigen, die die Macht inne haben. Das Volk von Burkina hat sich in einem gut organisierten Volksaufstand erhoben, und war bereit das Leben zu opfern, aber es gelang ihm, die Regierungskräfte zu überwinden, wobei es Compaoré im Oktober 2014 verjagte und dem Versuch eines Staatsstreiches im September 2016 widerstand; der Aufstand wird von den Zeugenaussagen eines Politikers, eines Journalisten, eines Priesters mit politischer Erfahrung, eines Gewerkschafters, eines Professors der neuen Medien, einer kämpferischen jungen Frau, eines Rechtsanwalts und Leaders und einem Sankaristen beschrieben.

### **Verstorbene Freunde:**

Mit besonderer Anteilnahme gedenken wir der verstorbenen: Carmen MARINELLI-ANDREATTA, Konrad und Monika SPINELL, Mariano FACCIOLI, Johann PROFANTER, Anna HARRASSER Wwe. STEINHAUSER, Alfredo CAPPELLETTI, Guido BAINO, Iolanda SQUADRONE.

### **Verschiedenes:**

- Allen, die den Vorschlag angenommen haben und das Nachrichtenblatt on-line erhalten, sei vielmals gedankt.
- Wir stellen mit Überraschung fest, dass verschiedene Mitglieder die Mitgliedskarte noch nicht erneuert haben. Für uns ist auch nur eine Karte mehr sehr wichtig – Allen die sie möglichst bald erneuern, sei unser aufrichtiger Dank ausgesprochen. Wir weisen darauf hin, dass sich der Mitgliedsbeitrag für ein ordentliches Mitglied auf 10 Euro beläuft und für Förderer auf 65 Euro.
- Wir bitten auch darum, uns eine Änderung der Adresse mitzuteilen. Danke.
- Wir weisen darauf hin, dass der Betrag für die Fernhilfe für das Heim „Antonianum“ in LABA bestimmt ist. Es ist eine einschneidende Hilfe und auch ein Engagement. Es ist uns bewusst, dass es keine Kleinigkeit ist: 200 Euro jährlich für vier Jahre (d.h. für die 4 Klassen Mittelschule) und danken von Herzen allen, die in diesen Jahren dem Versprechen treu geblieben sind. Wir wissen, dass viele der Schüler die Schule fortgesetzt und auch ein Universitätsstudium absolviert haben und sind wie auch immer in einer verantwortungsvollen Arbeit tätig. Danke -  
Wir möchten auf diese Möglichkeit der Hilfe aufmerksam machen!  
Eventuelle Spenden können auf die Bankkonten unter folgendem IBAN-Kode eingezahlt werden:

<b>Sparkasse Brixen:</b>	<b>IT39 L060 4558 2200 0000 5003 345</b>
<b>Volksbank Milland:</b>	<b>IT42 0058 5658 2210 0757 0025 604</b>
<b>Raiffeisenkasse Brixen:</b>	<b>IT 82 G 08307 58221 000300209716</b>
<b>Postkontokorrent:</b>	<b>IT-23-L-07601 11600 000027275353</b>

*Allen herzliche Grüße*

*Der Vorstand*





Il presente notiziario è stato realizzato con il finanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano, Presidenza, Ufficio Affari di gabinetto, Cooperazione allo sviluppo

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE